



L'Aur mette insieme l'aumento (+1%) più basso d'Italia e i 502 euro in meno rispetto agli stipendi medi nazionali

Redditi, Umbria maglia nera

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Non solo il Pil dell'Umbria è peggiore del prodotto interno lordo del Meridione. Il cuore verde è anche in coda alla classifica del reddito pro capite.

L'aumento percentuale degli stipendi nel 2018 è il più basso d'Italia. Nella regione si guadagnano in media 502 euro in meno rispetto al dato del Belpaese. Nel 2018 la crescita è stata dell'1%. In Italia dell'19%. Quasi doppia. I dati sui conti territoriali forniti dall'Istat sono stati analizzati e commentati dall'Agenzia Umbria ricerche, struttura afferen-

te a Palazzo Donini.

L'analista Aur Elisabetta Tondini fa una fotografia nera del quadro economico sul fronte redditi. "Il 2018 riconferma per l'Umbria, come succede ormai dal 2013, un livello di reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante inferiore a quello medio nazionale (18.350 e 18.902 euro rispettivamente), anche a causa di una crescita nell'ultimo anno dell'1,0%, la più bassa tra tutte le regioni italiane (Italia 1,9%, Marche 2,2% e Toscana 2,3%)", certifica Tondini. Un dato che "allontana ulteriormente la regione dall'Italia e da Marche e Toscana". Scivolando verso Sud. In linea coi dati del Pil. Dal 2017 al 2018, in un contesto nazionale cresciuto in termini rea-

li dello 0,77%, soprattutto per merito del dinamismo del Nord Est (+1,35%), l'Umbria con il suo 0,07% si posiziona al quint'ultimo posto nella graduatoria regionale per variazione del Pil. A guidare la classifica, con un 3,05%, le Marche, seguite dall'Abruzzo (2,22%).

"In questo quadro", continua Tondini, "il Pil pro capite nominale umbro nel 2018 si stima pari a 25.290 euro correnti, a fronte dei 29.218 italiani". L'anno prima era rispettivamente di 24.936 e 28.687 euro.

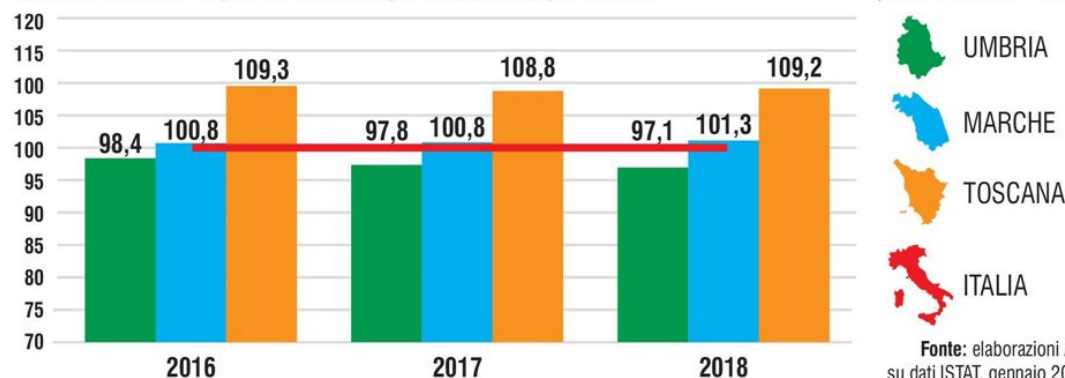
Questo vuol dire che "dal 2017 al 2018 il distacco dell'Umbria dal valore nazionale aumenta lievemente e rispetto alle vicine Marche e Toscana presenta toni più accentuati".

La distanza dei redditi delle famiglie tra regione e regione



Distanza del reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante

(n. indice, Italia = 100)



Fonte: elaborazioni Aur su dati ISTAT, gennaio 2020



Peso: 46%